



Padre ERNESTO BREMBILLA

- * **Nascita 26.10.1920 a Brembate Sopra (Bg)**
- * **Professione 08.09.1950 a Castiglione Torinese (To)**
- * **Ordinazione 25.02.1956 a Loreto (An)**
- * **Morte 15.09.2007 a Bergamo**
- * **Sepoltura a Brembate Sopra (Bg)**

Ernesto Brembilla nasce a Brembate Sopra (Bg) il 26 ottobre 1920. Il lavoro agricolo e in fabbrica, la chiamata alle armi nella Seconda guerra mondiale, la prigionia in campo di concentramento in Germania ne segnano non solo la giovinezza, ma l'intera esistenza.

Finito il conflitto e rientrato in patria, giunge alla Scuola Apostolica di Redona di Bergamo il 15 settembre 1947, all'età di 27 anni: un caso eccezionale per i tempi che corrono. Nell'autunno del 1949 entra al Noviziato di Castiglione (To). Nella presentazione alla prima professione è scritto: "carattere abbastanza buono, un po' impulsivo e nervoso; suscettibile; timoroso nelle comparse in pubblico; all'inizio del noviziato fatica nell'inserimento ma disponibile alla direzione". Affiora in lui una sorta di timore di non essere all'altezza della vocazione sacerdotale. Ma "dopo aver esposto i miei dubbi, le mie difficoltà ed esitazioni, mi affido alla grazia del Signore, avendo come guida sicura la Madonna e con la speranza in cuore".

L'8 settembre del 1950 diviene religioso monfortano. Seguono i corsi di Filosofia e di Teologia allo Studentato di Loreto (An). Padre Ernesto viene ordinato sacerdote nella basilica della Santa Casa il 25 febbraio 1956, assieme ad 8 confratelli.

La prima obbedienza lo vede nella parrocchia di Santa Maria Mediatrix, nella periferia di Roma, con l'incarico della pastorale dei ragazzi e dei giovani. Attende successivamente al ministero della predicazione, della confessione e della direzione spirituale a Reggio Calabria, a Napoli, a Treviglio, a Santeramo. A Roma, dal 1966 al 1969, è cappellano dell'ONARMO (Opera Nazionale Assistenza Religiosa Morale Operai).

La comunità di Arbizzano lo vede, dal 1972 al 1981, particolarmente attento alle problematiche giovanili. L'evangelizzazione dei giovani, il mondo del lavoro e il disagio giovanile: sono i tre ambiti pastorali che lo appassionano, lo interrogano e nei quali vorrebbe che ci si coinvolgesse maggiormente come gruppo monfortano. Il suo modo di rapportarsi ed il suo temperamento sono motivo di isolamento e di sofferenza per sé e per gli altri ma a tu per tu sa esprimere stima e fiducia.

Dopo questo periodo le condizioni di salute consigliano il suo ritiro nella comunità di Villa Montfort. Inizia per p. Ernesto una fase di vita segnata dal silenzio. Il desiderio di capire e vivere la missione monfortana è ancora per lui come un assillo e cerca, soprattutto attraverso la lettura, di dare una risposta agli interrogativi che lo accompagnano nella ricerca della verità.

Alla fine di aprile 2007 una malattia improvvisa debilita la pur forte fibra di p. Ernesto e nel giro di pochi mesi lo consuma. Chiude il suo pellegrinaggio terreno nella memoria della B. V. Maria Addolorata, il 15 settembre 2007, a sessant'anni esatti dal suo ingresso nella famiglia monfortana. P. Ernesto riposa nel cimitero di Brembate Sopra (Bg), suo paese natale.